

GESCHÄFTSSTELLE / SEGRETERIA

Amt der Tiroler Landesregierung

Landhaus
A-6020 Innsbruck

Telefon: +43 512 508 2340
Telefax: +43 512 508 2345
E-mail: info@argealp.org
Internet: www.argealp.org



**36. Conferenza
dei Capi di Governo
della Comunità di Lavoro delle Regioni alpine
Trentino, 24 giugno 2005**

VERBALE

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei,
Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient,
Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni,
Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo,
Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

1. Apertura della Conferenza da parte del Presidente

Il Presidente Lorenzo Dellai porge un caloroso benvenuto a tutti i partecipanti (vedi allegato A) e sottolinea l'importanza della seduta odierna per il futuro della Comunità di Lavoro.

2. Verbale della 35. Conferenza dei Capi di Governo del 25 giugno 2004 a Alpbach

La Conferenza dei Capi di Governo approva il verbale della sua ultima riunione.

3. Relazioni delle Commissioni

I Presidenti delle Commissioni illustrano i contenuti delle relazioni sull'attività (vedi allegati B, C, D e E).

4. Riorganizzazione di ARGE ALP

Il **Presidente Dellai** sottolinea la necessità di una riforma strutturale di Arge Alp motivata dai nuovi equilibri e dagli sviluppi avvenuti nel panorama europeo, dai cambiamenti nell'ambito dei rapporti di cooperazione transfrontaliera e dall'esigenza di far emergere maggiormente le problematiche del territorio alpino nella politica europea. Ribadisce inoltre l'importanza di un adeguamento di Arge Alp e di un aggiornamento della sua missione, della continuità dell'attività e dei rapporti nei confronti dell'Unione europea e della Svizzera, rimandando anche ai contenuti del documento di discussione predisposto dal Comitato Direttivo.

Il Presidente pone poi l'accento sulle caratteristiche del territorio alpino - un territorio particolarmente sensibile dal punto di vista ecologico, economico, culturale e demografico, caratteristiche che non possono in alcuna maniera e per nessun motivo assoggettarsi a tendenze di natura macroeconomica.

Arge Alp deve tenere il passo con i tempi e perseguire, nel prossimo futuro, obiettivi politici che la caratterizzino nei confronti di altri organismi. L'assetto organizzativo dovrà adeguarsi a questi nuovi obiettivi ed essere quindi più snello, veloce e rispondere ai tempi richiesti dalla politica.

La carica di Presidente avrà durata di un anno, il Presidente in carica, quello del turno precedente e quello del turno successivo andranno a costituire un Ufficio di Presidenza,

dove comunque dovrà sempre essere assicurata la rappresentanza di un cantone svizzero.

Al posto delle Commissioni permanenti saranno istituiti dei Gruppi di progetto che dovranno concentrare la loro attività su pochi progetti selezionati ma di grande spessore politico e operare secondo criteri manageriali.

Al termine della discussione, i Capi di Governo raggiungono trovano il consenso sui seguenti punti:

- Arge Alp ha una storia importante ed è importante per il futuro. Tutte le regioni membro sono favorevoli a proseguire l'attività della Comunità che dovrà avere nuovi obiettivi e operare secondo modalità organizzative diverse.
- Arge Alp deve accentuare il suo peso politico ed esercitare attività di lobbying a tutela degli interessi specifici del suo territorio.
- L'attenzione e gli sforzi devono concentrarsi su pochi progetti specifici di spessore politico e interesse per il territorio alpino.
- E' necessario creare una rete dei referenti europei che operano all'interno delle amministrazioni delle Regioni di Arge Alp.
- E' necessario potenziare le attività di comunicazione e aumentare il grado di conoscenza di Arge Alp a livello europeo.

Il Presidente Luis Durnwalder sottolinea la necessità di un regolare scambio di esperienze e di informazioni all'interno delle regioni alpine, soprattutto in relazioni ad alcune tematiche quali i trasporti, l'ambiente e la politica regionale. Suggerisce inoltre che possano far parte dell'Ufficio di Presidenza anche il responsabile della Segreteria permanente e un rappresentante designato da ciascun Presidente.

Il Presidente Gabi Burgstaller esprime la sensazione che negli ultimi tempi Arge Alp sia divenuta una sorta di "retroguardia" del Comitato delle Regioni e di altri organi dell'UE. A suo avviso è necessario ridefinire e arricchire la sua missione.

Il Presidente Herwig van Staa pone l'accento sull'importanza degli sviluppi che si verificano a livello dell'UE e nell'ambito del Comitato delle Regioni e ritiene che la Conferenza dei Capi di Governo e l'Ufficio di Presidenza dovrebbero concentrare la loro attenzione sulle principali tematiche europee. Purtroppo a livello europeo le Alpi non sono ancora percepite come una questione "europea". Il concetto, ampiamente diffuso a livello europeo, di "territori di montagna" si riferisce a regioni che presentano caratteristiche, interessi e esigenze molto diverse. Il tema "sviluppi di rilevanza alpina nell'UE" dovrebbe essere inserito all'ordine del giorno di tutte le riunioni, in modo da poter reagire tempestivamente attraverso la predisposizione di adeguati provvedimenti.

Il Presidente Marco Borradori giudica carente l'attività di Arge Alp sull'esterno e ravvisa la necessità di concentrarsi su pochi e importanti temi politici, accompagnati da un'adeguata attività di comunicazione e informazione.

Il Presidente Eveline Widmer-Schlumpf giudica particolarmente importante la collaborazione e la concertazione in alcuni settori di primaria importanza, quali il traffico, i servizi primari e la cultura. In particolare nel settore dei trasporti è priorità assoluta il trasferimento dalla strada alla rotaia. In tale senso la Svizzera ha compiuto già considerevoli investimenti, ma sarebbe importante che a questi seguissero i collegamenti e le infrastrutture ferroviarie in Germania e in Austria.

Il Presidente Herbert Sausgruber afferma che allo stato attuale il rapporto fra l'attività e le spese di Arge Alp è equilibrato ma ritiene che sia difficile riuscire ad individuare delle posizioni e dei progetti di comune interesse e di grande spessore politico. Suggerisce pertanto di riflettere sull'obbligatorietà dell'unanimità per l'approvazione delle deliberazioni.

Il Consigliere Massimo Guarischi è dell'idea che Arge Alp dovrebbe apportare il proprio contributo e manifestare efficacia e determinazione proprio laddove l'UE si perde in interminabili discussioni politiche. L'acquisizione di maggiore peso politico e la definizione di nuovi obiettivi e linee guida richiedono impegno, concentrazione e azione politica.

Il Presidente Peter Schönenberger ritiene che la scelta dei progetti e delle attività dovrebbe avvenire con maggiore riguardo all'impatto che questi possono avere sui cittadini e sull'utilità concreta che questi possono produrre. Sarebbe pertanto importante stabilire dei criteri per la scelta dei progetti.

Il Ministerialrat Hans Mayer sottolinea l'importanza di una più stretta collaborazione fra Arge Alp e gli organi dell'UE, ed in particolare con i rappresentanti delle regioni alpine in seno al Comitato delle Regioni ed al Parlamento Europeo.

Il Segretario generale Ruggiero Schleicher-Tappeser afferma che i rapporti con Arge Alp e con gli altri due organismi delle regioni alpine sono di estrema importanza per la Convenzione delle Alpi. Aggiunge che sarebbe auspicabile l'organizzazione, nella primavera del prossimo anno, di una conferenza congiunta di tutte le regioni interessate dalla Convenzione delle Alpi sui temi del traffico, della politica strutturale europea e dei servizi primari.

La proposta di nuovo statuto elaborata dal Comitato Direttivo viene approvata all'unanimità con alcune leggere modifiche (vedi allegato F).

5. Risoluzioni politiche

5.1. In relazione alla „**Risoluzione concernente i nuovi strumenti giuridici europei per la cooperazione transfrontaliera**”, il **Presidente Peter Schönenberger** ritiene che Arge Alp, quale prima istituzione di collaborazione transfrontaliera, dovrebbe partecipare attivamente alle discussioni che sono in corso a livello di Consiglio d'Europa e dell'UE. **Il Presidente Luis Durnwalder** sottolinea che sarebbe importante che tutti gli Stati provvedessero a ratificare tempestivamente il primo Protocollo aggiuntivo alla Convenzione quadro di Madrid.

La Risoluzione, integrata con un punto che recepisce l'auspicio formulato dal Presidente Luis Durnwalder, viene approvata all'unanimità (vedi allegato G).

5.2. Il **Presidente Herwig van Staa** illustra i contenuti della „**Risoluzione che riguarda il particolare riconoscimento dei territori di montagna nella politica strutturale dell'UE**”. Su richiesta del **Presidente Luis Durnwalder**, il testo viene integrato nella sua premessa.

La Risoluzione viene approvata all'unanimità con la modifica proposta dal Presidente Luis Durnwalder (vedi allegato H).

5.3. Dato che non tutte le parti contraenti hanno provveduto alla ratifica del Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi, il **Presidente Marco Borradori** propone l'adozione di una “**Risoluzione concernente la ratifica del Protocollo dei Trasporti della Convenzione delle Alpi**”, con la quale Arge Alp sollecita tutte le parti contraenti, inclusa l'Unione europea, ad una tempestiva ratifica del Protocollo dei trasporti della Convenzione delle Alpi.

La Risoluzione viene approvata all'unanimità (Vedi allegato I).

5.4. Il **Presidente Marco Borradori** propone l'adozione di una “**Risoluzione concernente la nuova direttiva sui trasporti dell'UE**”, con la quale Arge Alp esprime parere favorevole nei confronti della bozza di nuova direttiva sui Trasporti dell'UE, ed in particolare dei pedaggi e delle imposte sull'utilizzo delle tratte stradali, che contiene importanti disposizioni sulla politica dei trasporti nelle Alpi. Sarebbe importante che la direttiva venisse applicata quanto prima. **Il Presidente Luis Durnwalder** aggiunge che il territorio di Arge Alp dovrebbe essere dichiarato territorio sensibile e, in quanto tale, esigere adeguati provvedimenti. **Il Presidente Herwig van Staa** aggiunge che

l'aumento dei pedaggi non può essere visto come strumento per compensare perdite di bilancio, bensì come un'integrazione ai pedaggi già autorizzati dall'UE per il finanziamento della costruzione di nuove infrastrutture ferroviarie lungo le vie di comunicazione di maggiore importanza e sensibilità ambientale.

La risoluzione viene approvata all'unanimità con le modifiche proposte (vedi allegato J).

5.5. Introduzione e implementazione della strategia Gender-Mainstreaming nelle Regioni di Arge Alp

La Risoluzione viene approvata (vedi allegato K).

6. Nuove proposte progettuali e costituzione dei Gruppi di progetto

Il Comitato Direttivo riceve l'incarico di operare, entro la fine di settembre 2005, una selezione delle nuove proposte progettuali e di formulare a tale riguardo una proposta all'Ufficio di presidenza, unitamente ai Gruppi di progetto che si intendono costituire. L'Ufficio di Presidenza adotterà una decisione previa consultazione con i Capi di Governo.

7. Bilancio di previsione per il 2006

L'approvazione del bilancio di previsione per il 2006 e la ripartizione dei finanziamenti fra i singoli progetti viene rinviata alla fine di settembre, in seguito alla selezione che verrà effettuata dal Comitato Direttivo. Il bilancio di previsione per il 2006 non potrà comunque superare l'ammontare di €500.000.

Inoltre, a partire dal 2006 verrà adottata una nuova procedura per l'apporto dei contributi delle singole regioni, che non avverrà più a titolo di rimborso delle spese sostenute bensì verso il versamento di una quota fissa.

8. Chiusura della Conferenza e data della prossima Conferenza dei Capi di Governo

La prossima Conferenza dei Capi di Governo si svolgerà il 22 e 23 giugno 2006 in Trentino.



Provincia autonoma di Trento

Elenco dei partecipanti

Libero Stato di Baviera

Mayer Hans

Leitender Ministerialrat

Provincia autonoma di Bolzano

Durnwalder Luis

Presidente

Frick Werner

Assessore, Presidente Commissione Economia e lavoro

Luther Klaus

Capo di Gabinetto

Stofner Ulrich

Direttore Dipartimento Artigianato, Industria,

Commercio e Bilancio

Volgger Franz

Capo Ufficio stampa

Cantone dei Grigioni

Widmer-Schlumpf Eveline

Presidente, Consigliere di Stato

Riesen Claudio

Cancelliere

König Curdin

Funzionario di Cancelleria

van der Wees Miranda

Funzionario di Cancelleria

Regione Lombardia

Guarischì Massimo

Consigliere

Marrapodi Giuseppe Francesco

Funzionario

Land Salisburgo

Burgstaller Gabi

Presidente

Marckhgott Heinrich Christian

Landesamtsdirektor

Cantone San Gallo

Schönenberger Peter

Presidente, Consigliere di Stato

Hilber Kathrin

Consigliere di Stato, Presidente Commissione Cultura

Gehrer Martin

Cancelliere

Vorbürger Rolf

Dirigente Relazioni esterne

Canton Ticino

Borradori Marco	Presidente, Consigliere di Stato, Presidente Commissione Traffico
Gianella Giampiero	Cancelliere
Massera Rossana	Funzionario cooperazione transfrontaliera
Bignasci Ilaria	Ufficio di Presidenza
Mazza Carmelo	Capo Ufficio stampa
Blotti Claudio	Dirigente Dipartimento Traffico e trasporti

Land Tirol

van Staa Herwig	Presidente
Staudigl Fritz	Dirigente Dipartimento relazioni esterne e responsabile della Segreteria di Arge Alp
Schönherr Thomas	Capo Ufficio stampa
Greiter Andreas	Dipartimento relazioni esterne

Provincia autonoma di Trento

Dellai Lorenzo	Presidente, Presidente in carica di Arge Alp
Mellarini Tiziano	Assessore, Presidente Commissione Ambiente, assetto del territorio e agricoltura
Berasi Iva	Assessore all'emigrazione, Solidarietà internazionale, sport e pari opportunità
Postal Gianfranco	Dirigente Generale Dipartimento Affari e Relazioni istituzionali
Fezzi Mauro	Dirigente Generale Dipartimento Agricoltura e Alimentazione
Defrancesco Marilena	Dirigente Ufficio Cooperazione Interregionale
Faustini Alberto	Dirigente Ufficio Informazione e stampa

Land Vorarlberg

Sausgruber Herbert	Presidente
Müller Johannes	Landesamtdirektor
Kessler Jürgen	Ufficio di Presidenza

Convenzione delle Alpi

Schleicher-Tappeser Ruggero	Segretario generale
Mayrhofer Wolfer	Segretariato permanente

Comunità di Lavoro Alpen-Adria

Valentin Hellwig	Segretario generale
------------------	---------------------



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Bildung
Commissione Cultura e Formazione

Relazione della Commissione Cultura e Formazione

1. Attività 2004-2005

La Commissione si è riunita sotto la Presidenza della Consigliera di Stato Kathrin Hilber, membro del Governo cantonale di San Gallo, il 28/29 ottobre 2004 a Salisburgo e il 3/4 marzo 2005 a San Gallo. La seduta autunnale è stata, come di consuetudine, dedicata al rapporto sui progetti realizzati o in fase di realizzazione. Quella primaverile è invece servita all'elaborazione dei progetti previsti per il 2006 e al sostegno di quelli da realizzare nel corso del 2005.

Si contano complessivamente 12 progetti nei settori della cultura, tutela dei monumenti, formazione e sanità. Due progetti socio-culturali non sono stati purtroppo realizzati per motivi di personale. L'Arge Alp ha inoltre assunto due patrocinii. Il settore dello sport si è rivelato ancora una volta uno dei pilastri delle attività della Commissione.

Il Programma sportivo 2004 contava complessivamente 19 manifestazioni alle quali hanno partecipato circa 3'000 giovani. I mezzi allocati allo sport, pari a €39'000.-, corrispondono a un quarto del budget della Commissione. Tale importo copre solo il 7% dei costi effettivi del programma sportivo. In seguito all'uscita dall'Arge Alp del Land del Baden-Württemberg e al pensionamento del suo responsabile, la Provincia Autonoma di Trento ha ripreso la Presidenza del Gruppo di lavoro sullo Sport. Si ringraziano entrambi i membri: il primo per l'impegno dimostrato per quattro anni e per i grossi risultati ottenuti, il secondo per la disponibilità ad assumere la notevole mole di lavoro di organizzazione.

Il Premio dei lettori Arge Alp, un'iniziativa della Provincia Autonoma Bolzano-Alto Adige, ha concluso la sua terza edizione. La cerimonia del 5 giugno 2004 ha raccolto a Trento un gran numero di partecipanti. Per questo concorso, 50'000 lettori hanno letto dieci titoli messi a disposizione in tedesco e italiano in diverse biblioteche. 11'000 lettori hanno espresso un voto. Il Premio dei lettori Arge Alp 2003/2004 è stato assegnato, con oltre 3200 voti, a Niccolò Ammaniti, per la sua opera "Io non ho paura/Die Herren des Hügels". Anche il traduttore Ulrich Hartmann ha ottenuto un premio. Il contributo dell'Arge Alp negli anni 2003-2004 ammonta a €43'000.-.

La Commissione ritiene il Premio dei lettori un'iniziativa moderna e vincente. È infatti uno strumento ottimale per incoraggiare il pubblico alla lettura e per promuovere autori dell'area alpina. La Commissione prevede di realizzare una nuova edizione negli anni 2006/2007.

Il progetto: „Le Alpi: luogo d'incontro e snodo tra culture“ ha fatto grandi progressi grazie all'impegno della regione responsabile, la Lombardia, e al coinvolgimento di altri membri dell'Arge Alp.

Nel campo della tutela dei monumenti si sono documentate, grazie a seminari di perfezionamento, le tecniche artigianali tramandate nell'area alpina. Il workshop di tutela dei monumenti, che si è tenuto dal 15 al 17 giugno 2004 sulla obere Lochbachalpe/Baviera e dedicato al tema „Finestre scorrevoli tradizionali in legno“, comprendeva relazioni tecniche e lavori pratici di riparazione nonché la costruzione ex novo di finestre scorrevoli in legno („Ruckerfenster“), elementi architettonici tipici dell'area alpina. Dal 18 al 22 aprile 2005 si è tenuto a Hall/Tirolo il convegno organizzato dal Tirolo sul tema „Carpenteria storica“. Dal 15 al 17 giugno 2005 è previsto un seminario organizzato dalla Baviera sul tema „La fabbricazione di solette con mattoni e calce“.

Il ridimensionamento del Comitato dell'istruzione (una rappresentanza per il gruppo delle regioni tedesche, una per quelle austriache e una per quelle italiane, sotto presidenza di San Gallo) si è rivelata una decisione vincente. Il seminario-progetto „Insegnamento in classi bilingui“ ha riunito dall'8 all'11 maggio 2005 a Calw/Baden-Württemberg 26 docenti, formatori, rappresentanti dell'amministrazione dell'educazione di quattro regioni dell'Arge Alp. Gli atti del seminario saranno messi a disposizione delle diverse autorità competenti. Al momento della presente relazione, il progetto „Promozione di scambi interculturali“, si trova nella fase conclusiva.

I progetti realizzati dalla Baviera nel campo della sanità („Impiego delle telecomunicazioni per l'assistenza di pronto soccorso“, „Modalità d'incremento della donazione di organi nelle regioni dell'Arge Alp“), hanno raggiunto gli obiettivi intermedi stabiliti. I progetti verranno portati avanti e conclusi nel corso del 2005. Per l'ultimo progetto, l'esito dello studio non verrà divulgato nell'ambito di un simposio, ma sotto forma di una pubblicazione.

La Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige ha dovuto purtroppo ritirare due progetti socio-culturali per motivi di personale („Vacanze in due lingue - Sommerferien in zwei Sprachen“, „Odyssey Theatre Project La messa in scena della varietà – Inszenierung der Vielfalt“). Le „Vacanze per famiglie“ (26 luglio – 7 agosto 2004 a Dobbiaco/Bolzano Alto Adige) hanno riunito 10 famiglie con complessivamente 45 partecipanti e hanno di nuovo riscosso un grosso successo.

La Commissione ha accolto la richiesta di patrocinio (senza assunzione di costi) da parte dell'Arge Alp dei progetti: „Concorso internazionale: Le montagne incantate – leggende e immagini (richiedente: Città di Bolzano) e “Mostra e monografia Gion A. Caminada“ (richiedente: Merano Arte).

2. Progetti per il periodo luglio 2004 - giugno 2005: tabella

Denominazione progetto	Stato del progetto
Simposio "Costruire in un contesto paesano del 21° secolo" (€17'000.-), Vorarlberg	Realizzazione prevista per l'autunno 2005; è necessaria un'armonizzazione del contenuto con il progetto richiesto da Salisburgo per il 2006
Seminario di tutela dei monumenti: "Costruzione di solettine in mattoni e calce" (€5'000.-), Baviera	Realizzazione da parte del bayerisches Landesamt für Denkmalpflege, Bauarchiv Thierhaupten, 15-17 giugno 2005 a Thierhaupten
Convegno di tutela dei monumenti "Carpenteria storica" (€6'000.-), Tirolo	Realizzazione da parte del Bundesdenkmalamt, Landeskonservatorat für Tirol, 18-22 aprile 2005 a Hall/Tirolo
Progetto culturale: Le Alpi: luogo d'incontro e snodo tra culture (€20'000.-) Lombardia	Il responsabile del progetto ha proposto ad altre regioni Arge Alp di integrare nelle conclusioni già elaborate i loro esempi di arte romanica
Simposio di artisti Arge Alp 2005 (€11'000), San Gallo, tema: „Il legno segno del tempo – il legno nell'arte figurativa contemporanea“	Realizzazione dal 9 al 15 ottobre 2005 a Vättis/SG; al momento della relazione vi sono nove nomine, sono possibili ulteriori iscrizioni
Convegno di storici 2000 a Sigmaringen: pubblicazione degli atti del convegno (€6'000), Baden-Württemberg	La pubblicazione „Chiesa, movimenti religiosi, devozione nell'area alpina“ è stata ultimata e inviata alle regioni
Promozione programmi di scambio interculturale (€11'000), San Gallo	La selezione per il concorso è prevista per l'estate 2005
Insegnamento scolastico in classi bilingui (€5'000), San Gallo	Realizzazione dall'8 all'11 maggio 2005 alla Landesakademie für Fortbildung und Personalentwicklung an Schulen a Calw (Bad.-Württ.)
Festival europeo di organo Via Claudia Augusta (€10'000), Baviera	Realizzazione dal 10 giugno al 18 settembre 2005 con la partecipazione di interpreti di prim'ordine che suoneranno con organi d'eccezione da Landsberg a Venezia
Programma sportivo 2005 (€35'000), richiedente: Baden-Württemberg realizzazione: Trento	25 manifestazioni sportive ripartite su tutto l'anno. Una relazione dettagliata verrà presentata alla Commissione
Progetto: Impiego delle telecomunicazioni nell'assistenza di pronto soccorso nell'area Arge Alp; proseguimento 2005, (€5'000), Baviera	Dopo le rilevazioni strutturali nel 2003 e 2004, la standardizzazione elaborata verrà introdotta a partire dal 2005
Progetto: Nuove vie per l'incremento delle donazioni di organi paragonando i paesi dell'Arge Alp; pros. 2005, (€ 15'000.-) Baviera	Le conclusioni elaborate in comune saranno divulgate in una pubblicazione e non in un simposio
Totale 12 progetti Budget complessivo €146'000	

Pro memoria	
Progetto del 2003	
Studio comparato sulla valutazione e sulla certificazione di qualità delle strutture sanitarie, €15'000.- (Trento)	Un grupo di esperti valuta i risultati di un questionario e l'esito di due incontri a Trento e Inns-bruck. Si sta lavorando su una pubblicazione in-titola: „Studio comparato sull'assistenza al parto nei piccoli ospedali regionali dell'arco alpino“



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft
Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

Relazione della Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

Nel corso del 2004/2005 la Commissione si è riunita due volte:

- il 15 ottobre 2004 a Gargnano, in provincia di Brescia;
- il 21 aprile 2005 a Trento

L'andamento delle ultime riunioni della Commissione, che hanno fatto registrare una scarsa presenza, ed il clima di disaffezione registrato da qualche tempo, hanno indotto a segnalare la situazione di disagio, che è risultato non essere estranea nemmeno ad altre Commissioni: il tutto è stato notificato al Presidente di turno con nota del novembre 2004.

Per quanto riguarda l'attuazione dei progetti in corso, la situazione è la seguente:

1. Progetto Natura 2000

Le riunioni del gruppo di lavoro sono state dedicate all'organizzazione del convegno sui chiroterri, in programma a Trento il 28 e 29 aprile 2005. Il convegno ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'Italia, della Germania, dell'Austria, della Svizzera e della Slovenia.

Il programma si è sviluppato nel seguente modo:

- una relazione da parte dei rappresentanti dei Paesi presenti circa la tutela dei chiroterri nelle singole regioni;
- relazione sul progetto "Manuale di salvaguardia ed ottimizzazione di una rete di rifugi per chiroterri per le specie abitanti in edifici";
- relazione sul progetto transfrontaliero chiroterri nel tratto alpino della valle del Reno;
- relazione sul progetto relativo al programma a sostegno della specie "rinilofo minore" in Baviera e nel Baden-Württemberg;
- relazione sul progetto Interreg IIIA-"Tutela dei chiroterri nell'area Alpe Adria";
- relazione sul programma chiroterri nel Ticino;
- relazione sull'applicazione della direttiva Habitat per la tutela dei chiroterri.

2. Progetto sul contenuto di arsenico nell'acqua potabile

Il professor Fuganti, coordinatore del progetto, ha prodotto delle relazioni sull'andamento delle ricerche, che si aggiungono alla pubblicazione del marzo dello scorso anno avente per titolo: "L'arsenico nelle acque per il consumo umano: aspetti legislativi, tossicologia, idrogeologia ed idrochimica, valutazione dei metodi di dearsenificazione".

Dette relazioni sono così riassumibili:

- **Impianto pilota per levare l'arsenico dall'acqua per il consumo umano posto nel comune di Laion nella Provincia Autonoma di Bolzano:** Secondo il programma Arge Alp è stato installato nel febbraio 2005 un impianto pilota nel comune di Laion (Lajen), posto all'inizio della Val Gardena, per controllare l'efficacia del trattamento dell'acqua con arsenico mediante un filtro di idrossido di ferro. La località e l'acquedotto sono stati scelti per la facilità di accesso ai luoghi e perché l'acqua è rappresentativa delle più comuni acque per il consumo umano presenti nell'area Arge Alp. L'installazione è stata organizzata dal prof. Andrea Fuganti (Università di Trento) con la dott.ssa Astrid Sapelza della Provincia Autonoma di Bolzano, mentre il prof. Giulio Morteani ed il dott. Lorenz Eichinger (Hydroisotop) hanno progettato l'impianto, che è stato affittato presso la ditta Zilio S.p.A. di Bolzano. La sperimentazione si è protratta fino alla fine di aprile. Le analisi dei contenuti di arsenico nelle acque prima e dopo il trattamento sono in corso presso il laboratorio della Trentino Servizi S.p.A. di Trento sotto la supervisione del prof. Andrea Fuganti.
- **Rapporto dei risultati ottenuti dal gruppo di studio "Arge Alp" sulla eliminazione dell'arsenico dall'acqua per il consumo umano in Tirolo (Austria);** Uno studio della distribuzione areale dei tenori di arsenico nel Tirolo (Austria) ritenuta molto importante dalla maggioranza dei membri del gruppo Arge Alp è stato praticamente bloccato nel Tirolo dalla impossibilità di ottenere per via ufficiale dal Land Tirol dati sui contenuti di arsenico nelle acque degli acquedotti o dei pozzi privati. Questo problema esiste in quanto i gestori degli acquedotti non vogliono presentare le analisi sostenendo che queste sono state finanziate da loro e quindi di proprietà privata e riservata. Da proprie informazioni è molto probabile che in Tirolo il problema dell'arsenico, spesso combinato con quello dell'antimonio, esista in alcune acque usate tuttora per il consumo umano oppure da considerare come riserve potenziali.
- **Rapporto dei risultati ottenuti da gruppo di studio di "Arge Alp" sulla eliminazione dell'arsenico dall'acqua per il consumo umano in Baviera (Germania):** Attualmente il problema dei contenuti di arsenico nelle acque per il consumo umano in Baviera è da considerare risolto;
- **L'arsenico nelle rocce, nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee della valle dell'Adige fra Mezzolombardo e Matterello (Trento):** questa relazione è in corso di stampa sulla rivista dell'Accademia degli Agiati di Rovereto.

3. Sviluppo di un progetto di marketing per l'abete bianco

Opuscolo informativo sull'abete bianco

La realizzazione di un opuscolo informativo aggiornato sull'abete bianco costituisce un decisivo passo avanti in materia di marketing dell'abete bianco in area alpina. All'interno di tale progetto, per la prima volta in ambito germanofono è stato possibile riunire le iniziative più importanti in materia di marketing dell'abete bianco, presentandole sul mercato con una formula e un design unitario (vedasi a tale riguardo anche il punto Sito Internet www.weisstanne.info). L'opuscolo illustra alcuni esempi concreti di impiego dell'abete bianco nell'ambito dell'edilizia pubblica e privata a destinazione sia abitativa che produttiva. Accanto a costruzioni realizzate in Baden-Württemberg si propongono anche numerosi esempi del Vorarlberg. Il finanziamento è derivato tra l'altro da fondi FEAOG (LEADER+), dai Länder Baden-Württemberg, Baviera e Vorarlberg,

dal Holzabsatzfonds, da Comuni e associazioni di proprietari boschivi. L'opuscolo è disponibile dal dicembre 2004 e deve venire inviato in maniera mirata ai seguenti destinatari: architetti e progettisti (decisori) e carpentieri (esecutori), ma anche a Comuni e potenziali committenti privati.

Portale internet internazionale „www.weisstanne.info“

Dal 1° febbraio 2005 è disponibile su Internet un portale informativo internazionale sul tema dell'abete bianco. All'indirizzo www.weisstanne.info, la cui estensione non fa riferimento ad alcun Paese in particolare, oltre a informazioni generali su tutto quanto riguarda l'abete bianco si trovano anche indicazioni concrete circa le specifiche caratteristiche del legno, gli ambiti di applicazione consigliati e alcune realizzazioni esemplari in abete bianco della Germania e dell'Austria. Inoltre, vi sono già liste di produttori e fornitori dei Länder Baviera, Baden-Württemberg e Vorarlberg. Il Gruppo di progetto auspica che vengano ad aggiungersi anche altre Province, Länder e Cantoni. A tal fine si è realizzata la piattaforma Internet sulla base di un Content Management System (CMS). Ai vari user nei diversi Paesi membri verranno assegnati diritti individuali di modifica, per cui potranno seguire e aggiornare direttamente i contenuti del sito web. Suddetto sistema e la cerchia degli aventi diritto all'accesso possono venire facilmente ampliati (vedasi a tale riguardo anche la successiva offerta ad altri membri). La cooperazione internazionale nel frattempo costituitasi (vedi opuscolo informativo) ha fatto sì che venissero inseriti anche i siti web nazionali www.weisstanne.de e www.weisstanne.at come nuovi portali di accesso per la nuova presenza su Internet. Il nuovo sito web costituisce quindi un esempio concreto di collaborazione internazionale volta a migliorare il marketing dell'abete bianco.

Documentazione televisiva

Con riferimento a un'iniziativa del Gruppo di progetto ARGE-Alp "Abete bianco", nell'estate/autunno del 2004 l'abete bianco è stato oggetto di una produzione televisiva di 60 minuti con riprese del Bayerisches Rundfunk. La trasmissione è stata mandata in onda l'11 e 12 gennaio 2005 dal Bayerisches Rundfunk e attraverso l'organizzazione degli enti radiotelevisivi di diritto pubblico può venire richiesta, sempre al Bayerisches Rundfunk, anche da altre emittenti (copia in DVD per scopi non commerciali può venire richiesta al Gruppo di progetto: Tel. 0049 761 4018-243 Fax:-333).

Stand informativo per fiere

Lo stand informativo fieristico sull'abete bianco disponibile dal marzo 2004 è costituito da 8 poster laminati formato 100x220 cm (si allega foto) con numerose informazioni su tutto quello che riguarda l'abete bianco. Oltre a una serie di riferimenti ad aspetti biologici ed ecologici essi illustrano diversi esempi di impiego sia nell'ambito delle costruzioni unifamiliari che degli edifici pubblici. Oltre ai 5 elementi più mirati all'informazione, l'allestimento dello stand fieristico prevede anche 3 elementi di grande formato con immagini, intese a catturare l'attenzione dei visitatori. Lo scorso anno lo stand è stato utilizzato in occasione di 3 fiere specializzate e 4 fiere aperte al pubblico, per complessive 45 giornate di esposizione. Per quanto riguarda il 2005 nell'ambito delle fiere specializzate si prevede tra l'altro la partecipazione a LIGNA+ (Hannover, 1-6 maggio) ed al "Branchentag Holz" (Wiesbaden, 19-20 ottobre). La FVA mira inoltre a partecipare alla fiera specializzata „Holzbau und Ausbau 2006“ di Norimberga.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Wirtschaft und Arbeit

Commissione Economia e Lavoro

Relazione della Commissione Economia e Lavoro

Progetto “Alp Net”:

Durante la seduta del Comitato Direttivo, tenutasi a Pavia il 27 e 28 maggio 2004, è stato deciso di rinviare il progetto Alp Net. La commissione si è data un periodo di riflessione per discutere ex novo il progetto e di concepirlo in modo che tutti i paesi vi si possano ritrovare. A febbraio 2005 a Coira si è tenuto un workshop per i membri della commissione per giungere a una decisione per quanto riguarda il proseguimento del progetto. Su proposta della commissione III, come si è deciso nella seduta del 14.04.2005 ad Innsbruck, Alp Net verrà realizzato in una forma modificata.

Progetto “x-change” (scambio di apprendisti):

Il progetto è stato deciso nell’anno 2000 dalla Conferenza dei Capi di Governo. Nell’ultima seduta, la commissione III ha deciso di dare nuovamente l’incarico al dott. Stefan Veigl. Il numero di scambi di apprendisti è in aumento e si sono ottenute reazioni più che positive da parte degli apprendisti e delle imprese partecipanti. Dal 2000 al 2004 ci sono stati 124 scambi di apprendisti. Solamente nell’anno 2004 56 apprendisti hanno partecipato a questo progetto. L’evento più importante dell’anno è stato il conferimento dei diplomi alla presenza del presidente della commissione III, dott. Ulrich Stofner, a Bellinzona nel Ticino in data 19.11.2004; in questa occasione 80 apprendisti e 40 formatori hanno ottenuto un diploma. Si può osservare che l’interesse al progetto è molto diversificato nei singoli paesi dell’Arge Alp. Per questo motivo sono stati presi diversi provvedimenti volti a migliorare le pubbliche relazioni, come ad esempio l’organizzazione di tour informativi nelle scuole professionali e di altre iniziative concernenti la comunicazione (nuovo layout per folder e manifesti).

Progetto “Il commercio locale”:

Il progetto è stato deciso nell’anno 2001.

La prima parte del progetto è stata conclusa. In quest’occasione, il 19.10.2004 si è tenuta una conferenza stampa per presentare i risultati degli studi degli istituti Cima e Sister Scarl, che ha prodotto grande interesse nei cittadini. È stata iniziata la seconda e ultima fase del progetto.

L'obiettivo di questa fase è di presentare, sulla base degli studi già presentati e tramite esempi best-practice, piani d'azione per forme innovative del commercio locale, soprattutto per i comuni. A questo scopo è stato scelto un comune pilota a Salisburgo. Successivamente verrà elaborato un "manuale di prassi", che sarà poi messo a disposizione di tutti i comuni dell'Arge Alp.

Progetto "Alpine Wellness International":

Il progetto è iniziato nel 2003.

L'obiettivo di questo progetto è di stabilire un marchio wellness che sia riconosciuto in tutta Europa. In questo progetto la maggiore attenzione è rivolta ai settori wellness e sanità. Finora la società Alpine Wellness International, sotto la direzione di Mag. Bernhard Jochum, ha rilasciato diverse certificazioni per esercizi Alpine Wellness e ha preso provvedimenti per l'introduzione del marchio nei mercati.

Progetto "Alp Innovativ":

Questo progetto è stato deciso nell'anno 2003. In seguito, su proposta del Land Baden-Württemberg, il "Steinbeis-Europa-Zentrum" è stato incaricato della realizzazione della prima fase del progetto. Come però comunicato dall'"Steinbeis-Europa-Zentrum", il denaro riservato per questa fase (5.000,00 €) non è sufficiente. La commissione sta pensando di integrare questo progetto, assieme al denaro appositamente riservatogli, nel progetto tetto "Alp Net".

Progetto "La circolazione dei servizi nell'area alpina":

Il progetto è stato autorizzato nel 2003.

La istituzione di una piattaforma multimediale a disposizione dei gestori di servizi nell'area economica Arge Alp che serve da guida nel proprio come nel paese confinante, è stata essenzialmente conclusa. Durante l'ultima seduta di commissione, svoltasi nell'aprile del 2005, il progetto è stato presentato dal responsabile del progetto Mag. Kopp. La homepage in lingua tedesca è già stata terminata; la pagina in lingua italiana seguirà fra alcune settimane. Con i soldi non ancora usati, la commissione ha deciso di fare elaborare un piano di comunicazione per il progetto.

Progetto "Piattaforme economiche transfrontaliere":

Questo progetto è stato autorizzato nella seduta dei Capi di Governo dell'anno 2003. A questo scopo è stata redatta una bozza, con l'idea di organizzare queste piattaforme economiche transfrontaliere una volta all'anno alternativamente nei singoli paesi dell'Arge Alp, scegliendo per ognuna di esse un tema economico specifico delle alpi. L'esecuzione del progetto è stata rinviata all'anno prossimo, visto che l'intenzione della commissione è di integrare anche questo progetto nel progetto tetto "Alp Net".



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Verkehr

Commissione Trasporti

Relazione della Commissione Trasporti

Durante l'anno di lavoro 2004/2005 la Commissione Trasporti (di seguito Commissione), presieduta per il terzo anno consecutivo dalla Repubblica e Stato del Cantone Ticino, si è riunita due volte. Nell'ambito di queste sedute, che si sono tenute rispettivamente il 15 ottobre 2004 a Lugano e il 30 aprile 2005 a Pollegio, ci si è chinati sui lavori già avviati dai diversi gruppi di progetto, così come sugli incarichi conferiti dalla Conferenza dei Capi di Governo del 2004, destando allo stesso tempo particolare attenzione ai lavori preparatori in vista del prossimo anno.

I lavori dei gruppi di progetto

In seno alla Commissione sono attivi quattro gruppi di progetto:

- "Censimento del traffico 2005", presieduto dalla Baviera;
- "Trasporto ferroviario passeggeri transfrontaliero", presieduto dal Tirolo;
- "Trasporto ferroviario merci", presieduto dal Cantone dei Grigioni;
- "Piano dei trasporti dell'Arge Alp", presieduto dall'Alto Adige.

Di seguito sono sintetizzati i contenuti essenziali e lo stato attuale dei lavori dei diversi progetti.

Gruppo di progetto "Censimento del traffico 2005"

I censimenti del traffico vengono effettuati dall'Arge Alp dal 1980 a ritmo quinquennale e, grazie alla loro descrizione transfrontaliera degli sviluppi del traffico, rappresentano un'importante base di dati per le decisioni politiche e operative delle Regioni-membro.

Il Censimento del traffico 2005, sotto l'egida della Baviera, si concentrerà principalmente sull'evoluzione della circolazione stradale transfrontaliera lungo gli assi principali dell'Arge Alp. Questi flussi di traffico rappresentano infatti una grandezza influente nello sviluppo dei paesi membri dell'Arge Alp. Per questo nuovo censimento la Commissione ha deciso di ricorrere, per la prima volta, ai valori annui registrati dai punti di rilevamento fissi scelti dalle Regioni-membro e di rinunciare ai conteggi manuali integrativi che provocano elevati costi di personale e finanziari.

Il progetto viene realizzato da un Gruppo di lavoro (di seguito GL) costituito da rappresentanti tecnici delle regioni Arge Alp. Durante la sua prima riunione, svoltasi l'8 settembre 2004 a Monaco, il GL ha definito le modalità del Censimento, che hanno condotto ad alcuni risultati provvisori (definizione dei punti di rilevamento fissi, elenco integrativo dei punti di rilevamento, ecc.). Sulla base di questi ultimi la Baviera ha quindi stabilito, con l'approvazione della Commissione, che, per questioni inerenti alla tempistica e ai costi, spetterà alle singole regioni rilevare (o far rilevare) i valori medi annui registrati dai punti di censimento fissi da esse prescelti, e che, solo in seguito, un perito esterno raggrupperà questi risultati. La tempistica sarà determinata dal momento di presentazione dei singoli dati regionali. Supponendo che essi vengano presentati entro la metà del 2006, il lavoro dovrebbe essere concluso e contabilizzato entro la fine di quell'anno. Grazie al modo di procedere ora fissato, alla stregua del quale si raggrupperanno solo i valori annui rilevati dai punti di censimento fissi scelti dalle Regioni-membro con l'eventuale aggiunta di valutazioni inerenti alle singole regioni e relative al traffico transalpino in Svizzera ed Austria (è ancora da chiarire se tali dati relativi all'Austria esistano), i costi per l'appalto conferito ad un perito esterno si aggireranno intorno ai 10.000 € per l'anno 2006 anziché 50.000 € come finora stimato sugli anni 2005-2007. La Baviera ritiene inoltre opportuno conferire l'incarico di raggruppare i risultati e di effettuare eventuali valutazioni ulteriori al perito che già in passato ha elaborato i dati relativi a censimenti del traffico Arge Alp o a un suo successore. In tal modo sarà infatti possibile rilevare anche gli sviluppi di identici punti di rilevamento.

Gruppo di progetto "Trasporto ferroviario passeggeri transfrontaliero"

Nel 2003 la Commissione ha assegnato allo studio di Innsbruck Büro für Verkehrs- und Raumplanung Rauch-Schlosser (BVR) un incarico del valore di Euro 30.240 IVA inclusa per analizzare le potenzialità del trasporto passeggeri ferroviario di lunga distanza sull'asse del Brennero Monaco – Verona.

I primi lavori e le prime riflessioni relative al progetto sono stati presentati e discussi il 26 febbraio 2004 a Innsbruck nell'ambito di una riunione del gruppo di progetto. Durante quest'incontro, oltre al piano di lavoro si è concordato che le regioni toccate dall'asse del Brennero avrebbero richiesto alle rispettive ferrovie di Stato i dati necessari all'analisi delle potenzialità. In special modo si chiedeva di raccogliere informazioni sui collegamenti con l'asse del Brennero.

Nonostante diverse sollecitazioni attraverso le regioni coinvolte, a tutt'oggi il gruppo di lavoro ha ricevuto i dati richiesti unicamente da parte delle ÖBB. All'ora attuale DB e FS non hanno ancora messo a disposizione alcun dato.

Secondo il piano di lavoro elaborato dal gruppo di progetto si prevedeva di concludere lo studio entro sei mesi a partire dalla messa a disposizione dei dati, ovvero entro la fine del 2004. Viste le difficoltà riscontrate nell'ottenimento dei dati, lo studio BVR non ha tuttavia potuto concludere l'analisi nei termini stabiliti.

Su esortazione della sezione Verkehrsplanung del Tirolo, lo studio BVR ha dunque definito una nuova variante del piano di lavoro, che prevede di svolgere il progetto con i soli dati disponibili e di ultimarlo nel corso del 2005. Ne consegue che i 13'000 € supplementari, richiesti per concludere lo studio entro la fine del 2004, non sono stati consumati e vengono chiesti nuovamente per ultimare l'analisi nel 2006.

Gruppo di progetto "Trasporto ferroviario merci"

Il compito del gruppo di progetto "Trasporto combinato" è stato ampliato attraverso la ridenominazione del gruppo di progetto in "Trasporto ferroviario merci", affinché si prestasse attenzione anche al trasporto ferroviario merci, che necessita un considerevole sostegno nell'ambito degli investimenti e della tecnica.

Relativamente all'apertura del mercato e alla tecnologia occorre segnalare che sono stati compiuti notevoli progressi: l'impiego di locomotive policorrenti hanno reso possibile un miglioramento dell'offerta al Brennero e al Gottardo/Lötschberg, mentre l'apertura del mercato in Svizzera, dall'1.1.2004 sulla base degli accordi bilaterali, ha introdotto il libero accesso alla rete per tutte le imprese ferroviarie europee.

D'altro canto il Parlamento dell'Unione Europea ha deciso che il traffico ferroviario merci nazionale all'interno dei paesi membri verrà aperto alla concorrenza a partire dal 2007. Oltre a questa liberalizzazione del cabotaggio nel 2007, si prevede un pacchetto di direttive per un'apertura accelerata del traffico ferroviario merci internazionale: già dal 2006, invece che dal 2008, tutta la rete ferroviaria europea verrà aperta. In più ci si è concordati per la creazione di un' *"Agenzia europea per la sicurezza e l'interoperabilità"*.

Questi sviluppi corrispondono alle richieste, emanate dal Piano strategico Arge Alp 2002, di eliminare gli ostacoli tecnici che limitano la capacità ferroviaria, di realizzare l'interoperabilità dei sistemi ferroviari europei e di favorire la concorrenza sul mercato ferroviario (cfr. Obiettivi 6.2-16 fino 18, pag.78-81).

Sono state inoltre effettuate le prime riflessioni per uno studio congiunto che concretizzi gli obiettivi sopraccitati, nonché quelli contenuti in uno studio dell'Arge Alp del 1998 concernente il traffico combinato: questo studio dovrà contenere valutazioni concrete del potenziale del traffico merci intermodale sui corridori transalpini e dovrà basarsi sul progetto dell'Unione Europea SPIN (Scanning the Potential for Intermodal transport on Alpine Corridors). Il costo prospettato del progetto è di 100'000 € ripartiti in maniera uguale sugli anni 2006 e 2007. Visto l'onere elevato e l'ampia documentazione dell'indagine, la Commissione ha deciso durante l'ultima riunione di rinviare alla prossima seduta, prevista nell'autunno del 2005, la decisione se intraprendere o meno lo studio summenzionato.

Il Gruppo di progetto saluta infine con favore i risultati ottenuti nell'ambito del traffico merci attraverso le Alpi svizzere. Nel 2004 il numero di veicoli pesanti per il trasporto di merci transalpino è stato del 3% inferiore rispetto a quello registrato nel 2003 e del 10% rispetto al 2000. Nello stesso arco di tempo la ferrovia ha registrato una crescita del traffico transalpino superiore al 10%. Per la prima volta dal 2000, la ripartizione modale - quota su rotaia - si è spostata a favore della ferrovia, passando dal 63 al 65%.

Gruppo di progetto "Piano dei trasporti dell'Arge Alp"

Con la pubblicazione all'inizio del 2004 del documento "Vivere e muoversi nelle Alpi 2002", si è concluso di fatto l'aggiornamento del Piano dei trasporti dell'Arge Alp. Sebbene il Gruppo di lavoro abbia in tal maniera adempiuto al suo compito formale, non è tuttavia stato ultimato il lavoro connesso al Piano dei trasporti: il documento presenta infatti una serie di obiettivi e strategie che dovrebbero ora essere realizzati in una filiera di progetti adibiti nel contesto di Arge Alp. Durante le riunioni della Commissione è stata allestita una lista con i progetti da avviare in tempi brevi per poter vedere lo sviluppo delle finalità del Piano dei trasporti Arge Alp. Dei 12 scopi perseguiti, 5 sono stati recuperati nei diversi Gruppi di lavoro che vi sono in seno alla Commissione; gli altri 7 obiettivi sono stati ripartiti tra le varie regioni. È stato inoltre stabilito che il Cantone Ticino dovrà coordinare l'avvio di questi progetti, dettando tempi e scadenze. La Provincia Autonoma di Bolzano non può svolgere quest'ultima funzione poiché impegnata nell'allestimento dei lavori preparatori per l'elaborazione di un'indagine il cui obiettivo è quello di migliorare la conoscenza dei flussi di traffico all'interno dell'area prealpina e tra questa ed i territori che la circondano. Con questo progetto, denominato ALPMATRIX, si intende segnatamente costruire una matrice origine/destinazione che stimi la domanda di trasporto nell'area Arge Alp e che si connetta alle regioni circostanti ed alle grandi correnti di attraversamento dell'arco alpino. L'ipotesi di progetto prevede infatti la creazione di una

matrice origine/destinazione nelle relazioni tra le regioni dell'Arge Alp e tra queste e il resto del mondo, partendo dalla classificazione NUTS III (con analoghe suddivisioni per la Svizzera) con ulteriori suddivisioni per meglio aderire alla scala territoriale. Il risultato principale consisterà in più matrici, riferite alla domanda di trasporto estiva e invernale, festiva e feriale. La durata della ricerca è stimata in otto mesi, a partire dalla data dell'incarico per un costo complessivo di 90'000 €. Anche in questo caso la Commissione ha rinviato alla prossima riunione la decisione sull'idoneità o meno dello studio. Nel frattempo si è deciso di richiedere alla Conferenza dei capi di governo un credito di 15'000 € per l'allestimento dei lavori preparatori e per una miglior valutazione dei costi della ricerca.



Statuto
della Comunità di Lavoro delle Regioni alpine - Arge Alp
(fondata a Mösern/Tirolo il 12 ottobre 1972)

I.

Scopo della Comunità di lavoro

1. La Comunità di Lavoro ha lo scopo di affrontare, collaborando a livello transfrontaliero nell'ambito delle proprie competenze e con un minimo di istituzionalizzazione, esigenze comuni ai membri e di sostenerle nei confronti dei rispettivi governi centrali/federali e di organismi interregionali e internazionali, di consolidare la coscienza della comune responsabilità nei confronti dell'ambiente alpino, di promuovere i contatti fra le popolazioni e i cittadini, di rafforzare la posizione dei Länder, Regioni, Province e Cantoni e di contribuire all'integrazione europea.
2. Aree prioritarie di interesse comune sono soprattutto: sviluppo sostenibile, assetto del territorio, politiche regionali, servizi pubblici primari, grandi infrastrutture e trasporti, agricoltura di montagna e cultura dell'ambiente alpino.

II.

Membri

1. Della Comunità fanno parte i seguenti membri: il Libero Stati di Baviera, la Provincia Autonoma di Bolzano, il Cantone dei Grigioni, la Regione Lombardia, il Land Salisburgo, il Cantone San Gallo, il Canton Ticino, il Land Tirolo, la Provincia Autonoma di Trento e il Land Vorarlberg.
2. Länder, Cantoni, Regioni Province e organismi interregionali e internazionali che sono direttamente interessati alle tematiche trattate possono essere accolti nella Comunità in qualità di osservatori con voto consultivo.

III.

Conferenza dei Capi di Governo

1. La Conferenza dei Capi di Governo discute sulle esigenze e obiettivi comuni, fissa annualmente un programma di lavoro che stabilisce i temi prioritari dell'attività, gli obiettivi concreti e le misure da adottare, approva raccomandazioni dirette ai membri e risoluzioni dirette ai Governi federali e centrali, agli organismi interregionali e internazionali.
2. La Conferenza dei Capi di Governo fissa nell'ambito di un programma finanziario annuale il quadro dei costi per l'attività della Comunità di lavoro; le deliberazioni devono pertanto contenere una dettagliata indicazione dei relativi costi.

3. La Conferenza dei Capi di Governo si tiene una volta all'anno nel paese membro il cui Capo di Governo detiene la Presidenza della Comunità. Su richiesta di un terzo dei membri si tiene una Conferenza straordinaria dei Capi di Governo. Alla Conferenza dei Capi di Governo possono partecipare fino a due membri del Governo di ciascun paese membro e, se necessario, degli esperti.
4. Le deliberazioni della Conferenza dei Capi di Governo devono essere assunte all'unanimità. Il membro che si astiene non è vincolato alla deliberazione assunta dagli altri membri.

IV.

Presidente e Ufficio di Presidenza

1. La Presidenza della Comunità di Lavoro viene assunta dal Capo di Governo di un paese membro (Presidente di Arge Alp). I paesi membri si alternano alla Presidenza ogni anno seguendo in linea di principio l'ordine alfabetico.
2. Il Presidente rappresenta la Comunità verso l'esterno. Egli ha il compito di convocare e presiedere la Conferenza dei Capi di Governo.
3. Il Presidente in carica, i Presidenti del turno precedente e di quello successivo (Vicepresidenti di Arge Alp) formano l'Ufficio di Presidenza della Comunità. La composizione dell'Ufficio di Presidenza dovrà essere tale che in esso siano rappresentate due Regioni appartenenti a due Stati UE e una Regione appartenente ad uno Stato non UE. L'Ufficio di Presidenza ha il compito di garantire che l'attività della Comunità sia continua e conforme agli obiettivi e alle esigenze attuali e legata a settori di comune interesse.
4. L'Ufficio di Presidenza si riunisce almeno una volta all'anno. Le deliberazioni dovranno essere adottate all'unanimità.

V.

Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo è composto dai dirigenti generali dei paesi membri o da rappresentanti da essi designati e dal responsabile della Segreteria. Presidente del Comitato Direttivo è il Presidente della Comunità di Lavoro o un rappresentante da esso designato.
2. E' compito del Comitato Direttivo preparare la Conferenza dei Capi di Governo e attuare le deliberazioni assunte. Il Comitato Direttivo si occupa di questioni di principio riguardanti i contenuti, l'organizzazione, il finanziamento e il coordinamento dell'attività della Comunità di Lavoro, con particolare riguardo all'attività dei Gruppi di progetto, al project controlling e al coinvolgimento delle strutture regionali responsabili della comunicazione e dei rapporti comunitari. Il Comitato Direttivo ha inoltre il compito di assicurare, anche con l'ausilio degli uffici regionali di rappresentanza a Bruxelles e nelle rispettive capitali, un'efficace rappresentanza degli interessi delle regioni alpine nei confronti dei rispettivi governi centrali e federali e degli organismi interregionali e internazionali.
3. Ogni membro ha diritto ad un voto. Per le deliberazioni del Comitato Direttivo è richiesta l'unanimità. Il membro che si astiene non è vincolato alle deliberazioni assunte dagli altri membri.
4. Alle riunioni del Comitato Direttivo possono essere chiamati a partecipare rappresentanti dei Gruppi di Progetto.

VI.
Gruppi di progetto

1. Per l'attuazione del programma di lavoro, la Conferenza dei Capi di Governo o l'Ufficio di Presidenza, a seconda dell'indicazione dei membri, istituiscono i necessari Gruppi di Progetto, la cui responsabilità politica sarà affidata ad un membro di Governo .
2. Possono partecipare ai Gruppi di Progetto anche esperti esterni che saranno designati dal Comitato Direttivo sulla base delle specifiche caratteristiche di ciascun progetto.
3. I Gruppi di Progetto redigono una relazione annuale con la quale illustrano al Comitato Direttivo lo stato di avanzamento di ciascun progetto.

VII.
Segreteria

La Segreteria della Comunità di Lavoro è istituita presso il Governo del Land Tirolo a Innsbruck. Essa assiste gli organi della Comunità di Lavoro nell'adempimento dei loro compiti. In particolare la Segreteria si occupa dell'organizzazione delle riunioni del Comitato Direttivo, dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza dei Capi di Governo, dell'amministrazione finanziaria, della documentazione centrale e della trasmissione delle informazioni, e della collaborazione con le segreterie degli altri organismi interregionali e internazionali.

VIII.
Assunzione dei costi

1. I costi di interpretariato e di traduzione, le spese di materiale e di trasferta della Segreteria, nonché i costi per altre attività necessarie all'attuazione del programma di lavoro della Comunità vengono ripartiti, sempreché la Conferenza dei Capi di Governo non disponga diversamente, tra i singoli membri in base al seguente parametro: 25% in parti uguali, 50% in base alla popolazione nei territori montani e il 25% in base alla superficie in territorio di montagna.
2. Le spese di viaggio e di personale sono a carico di ciascun membro per i partecipanti agli organi della Comunità dallo stesso inviato.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Risoluzione

delle regioni di Arge Alp concernente i nuovi strumenti giuridici europei per la cooperazione transfrontaliera

Attualmente, sia il Consiglio d'Europa che l'Unione europea, sono impegnati nel tentativo di creare nuovi strumenti giuridici per disciplinare la cooperazione transfrontaliera fra autorità territoriali. Le Regioni, ed in particolare quelle appartenenti a Stati caratterizzati da una struttura centralistica, si trovano a confrontarsi con notevoli difficoltà nella realizzazione di attività di cooperazione transfrontaliera. La situazione potrebbe migliorare con l'introduzione di strumenti giuridici, quali potrebbero essere quelli sopra menzionati. Arge Alp, il primo esempio a livello europeo – risalendo la sua costituzione al lontano 1972 - di organismo di collaborazione fra enti autonomi posti immediatamente al di sotto degli Stati centrali e federali, è ora chiamata ad esprimere un parere politico nei confronti di questi nuovi strumenti giuridici.

1. 3. Protocollo aggiuntivo alla Convenzione quadro di Madrid del Consiglio d'Europa

La Bozza di terzo Protocollo aggiuntivo della Convenzione quadro di Madrid del Consiglio d'Europa sulla cooperazione transfrontaliera prevede la creazione, sulla base di specifiche disposizioni di diritto internazionale, di un nuovo strumento giuridico per la cooperazione euroregionale, che contempla la possibilità di costituire organismi di cooperazione transfrontaliera con propria personalità giuridica. Lo strumento giuridico rappresenta un tentativo di individuare e di armonizzare a livello europeo nuove regole che disciplinano la cooperazione transfrontaliera. Esso dovrebbe inoltre contribuire a colmare le lacune giuridiche degli enti regionali e locali nell'ambito della sottoscrizione di accordi transfrontalieri. Gli Stati membri del Consiglio d'Europa dovrebbero pertanto impegnarsi ad eliminare gli ostacoli giuridici in materia e parallelamente a creare adeguate forme giuridiche a livello statale.

2. Proposta dell'Unione europea di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera (GECT)

Parallelamente agli sforzi del Consiglio d'Europa, l'Unione europea ha proposto un nuovo regolamento per l'istituzione di un gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera (GECT). Anche questo strumento giuridico viene proposto avendo consapevolezza delle difficoltà incontrate dalle Regioni per realizzare e gestire azioni di cooperazione transfrontaliera in un contesto di diritti e procedure nazionali differenti, di strutture amministrative e accordi finanziari diversi. Il nuovo strumento GECT dovrebbe pertanto facilitare la cooperazione transfrontaliera fra regioni e enti locali nell'ambito dell'Unione europea. Secondo la proposta della Commissione, il ricorso a tale strumento dovrebbe essere facoltativo, mentre non è prevista fino ad ora la possibilità di partecipare ad un GECT da parte di Regioni che non appartengono all'UE. La proposta della Commissione è stata accolta favorevolmente dal Comitato delle Regioni.

3. Quale relazione fra i due strumenti giuridici?

Fino ad ora non è ancora chiaro il rapporto e l'ambito di applicazione dei nuovi strumenti giuridici del Consiglio d'Europa e dell'UE. Sarebbe necessario fare chiarezza quanto prima a tale proposito, e soprattutto far sì che i due strumenti siano complementari. Ulteriore fonte di difficoltà è data dal fatto che nei due strumenti si fa un uso diverso della definizione di cooperazione transfrontaliera.

4. Deliberazione

La 36. Conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp:

- Sollecita gli Stati di appartenenza delle Regioni di Arge Alp a ratificare, qualora questo non fosse ancora accaduto, il primo Protocollo aggiuntivo della Convenzione quadro di Madrid sulla cooperazione transfrontaliera;
- Accoglie favorevolmente l'intenzione del Consiglio d'Europa di voler facilitare la cooperazione transfrontaliera attraverso l'approvazione di un terzo Protocollo aggiuntivo alla Convenzione quadro di Madrid sulla cooperazione transfrontaliera, come pure quella della Commissione europea di voler semplificare la cooperazione transfrontaliera adottando un regolamento per l'istituzione di un Gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera;
- Sollecita gli organi competenti del Consiglio d'Europa e dell'UE affinché sia garantita una complementarietà dei due strumenti e un utilizzo unitario della definizione di cooperazione transfrontaliera; chiede inoltre che ci si limiti ad una regolamentazione di carattere generale che disciplini la costituzione di un GECT ;
- Sollecita gli organi competenti dell'UE a dare maggiore forza alla proposta della Commissione, in base alla quale il ricorso ad un GECT dovrebbe rimanere facoltativo. Molte Regioni, fra le quali anche quelle che compongono Arge Alp, hanno già sviluppato propri strumenti di cooperazione transfrontaliera, che sono

giuridicamente vincolanti e che si adeguano alle condizioni specifiche delle Regioni interessate;

- **Chiede che l'UE, nel rispetto del principio di sussidiarietà e in mancanza di adeguati presupposti giuridici, limiti l'ambito di applicazione del GECT ad azioni o misure che possono favorire la coesione economica e sociale dell'UE;**
- **Chiede che, nell'ambito della concessione di finanziamenti europei per programmi e progetti, non venga riconosciuto al GECT alcun particolare privilegio nei confronti di altri strumenti di cooperazione transfrontaliera. In particolare si chiede la non obbligatorietà del GECT per la gestione dei fondi strutturali comunitari, che potrà continuare ad essere esercitata da strutture amministrative già presenti.**
- **Chiede all'UE e agli Stati terzi, in particolar modo la Svizzera, di prevedere la possibilità di partecipazione al GECT anche da parte di Regioni non appartenenti all'UE;**
- **Chiede all'UE di rivedere la norma in base alla quale un GECT deve avere sede fissa in uno degli Stati membri;**
- **Si riserva di valutare nell'ambito di Arge Alp l'opportunità dei nuovi strumenti giuridici europei che regolano la cooperazione transfrontaliera.**



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Risoluzione delle regioni di Arge Alp concernente il particolare riconoscimento alla specificità delle zone montane nella politica strutturale dell'Unione europea

L'esistenza di un privilegiato regime di sostegno che prevede aiuti compensativi per alcune regioni dell'Unione Europea non è elemento di contrasto ma risponde all'obiettivo del rafforzamento della coesione economica e sociale e di uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione.

Ai sensi dell'articolo 158 del Trattato CE, nella versione modificata, la Comunità mira in particolare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite, comprese le zone rurali".

Nelle zone di montagna è importante che sia assicurato un grado sufficiente di insediamenti e di attività economica. Ciò è indispensabile per la tutela del paesaggio, per conservare la funzione ricreativa di queste zone, per salvaguardare le strutture e la sicurezza anche nelle vallate e per conservare la tradizione e la cultura rurale. Dovessero venir meno queste garanzie, di primaria importanza per tutta la collettività, il territorio di montagna non potrebbe più essere tutelato in maniera sostenibile. Una volta che si innescano dei processi di abbandono delle zone di montagna è difficile tornare indietro.

Un cospicuo numero di deliberazioni, pareri e rapporti redatti dai vari organismi dell'Unione Europea espone dettagliatamente le specificità e le condizioni quadro che penalizzano la situazione economica e lo sviluppo demografico nell'area alpina. Si può dunque affermare, che in Europa lo svantaggio delle zone montane dovuto a fattori di varia natura, costituisce un dato di fatto ormai universalmente riconosciuto e condiviso.

Ciò nonostante nella disciplina comunitaria in materia di aiuti le zone montane continuano a non trovare l'adeguata considerazione.

Da tempo si insiste sulla necessità di creare una strategia mirata per le zone di montagna o di inserire tali aree nella categoria delle zone maggiormente penalizzate. Una disposizione in tal senso è presente anche nell'articolo III-220 del progetto del Trattato costituzionale europeo.

La Commissione dell'Unione Europea ha pubblicato di recente un documento consultivo sul „Piano d'Azione Aiuti di Stato“. Il termine per l'invio e la presentazione delle osservazioni a

tale piano scade nel settembre 2005. Nella sua bozza di parere, che dovrà essere approvata il 6./7.7.2005, il Comitato delle Regioni chiede un particolare riconoscimento alla specificità delle zone montane e l'esplicita menzione delle medesime nelle anzidette disposizioni di legge, dando quindi nuova voce all'appello che da anni sostengono le regioni di montagna e quindi anche l'Arge Alp.

Sulla scorta delle considerazioni sopra esposte, la Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp approva la seguente deliberazione:

Il Presidente dell'Arge Alp è invitato a redigere, d'intesa con i paesi membri, un documento di sollecito per il riconoscimento della specificità delle zone di montagna nell'ambito della attuale discussione sulla riforma della politica strutturale comunitaria, nonché a sostenerlo a Bruxelles davanti alle istituzioni comunitarie, possibilmente insieme agli altri Capi di Governo dell'Arge Alp, illustrandolo personalmente e pubblicamente.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Risoluzione delle regioni di Arge Alp concernente la Convenzione delle Alpi – Ratifica Protocollo dei trasporti

Nel 1991 la Convenzione delle Alpi è stata sottoscritta dai rappresentanti di Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein e Svizzera; nel 1993 dalla Slovenia e nel 1994 da Montecarlo. L'attuazione della Convenzione delle Alpi è garantita da appositi protocolli che riguardano specifici argomenti di interesse comune delle regioni alpine. Tra di essi il Protocollo trasporti è il più conosciuto ed uno dei più importanti per la piena attuazione della Convenzione delle Alpi. Purtroppo alla data odierna solamente quattro dei Paesi firmatari della Convenzione delle Alpi hanno ratificato il Protocollo dei trasporti. La tabella seguente indica lo stato attuale.

	A	CH	D	F	FL	I	MC	SLO	UE
Firmato	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	06.08.02	x
Ratificato	10.07.02	x	12.07.02	x	18.04.02	x	x	28.11.03	x
Depositato	14.08.02	x	18.09.02	x	11.06.02	x	x	28.01.04	x
Entrata in vigore	18.12.02	x	18.12.02	x	18.12.02	x	x	28.04.04	x

In altri Paesi firmatari il Protocollo trasporti non solo non è stato ratificato, ma è divenuto oggetto di critica da parte di chi ritiene che esso possa danneggiare le economie nazionali.

La Conferenza dei Capi di governo, ai fini di una completa attuazione di una Convenzione internazionale, sottoscritta per la tutela di un ambiente fragile quale quello alpino, si appella ai parlamenti nazionali dei Paesi firmatari che ancora non hanno ratificato il Protocollo trasporti affinché essi provvedano all'approvazione definitiva del citato documento nel più breve tempo possibile.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Risoluzione delle regioni di Arge Alp concernente la nuova direttiva “Eurovignetta”

In data 21 aprile è stata approvata dal Consiglio dei Ministri dei Trasporti dell'Unione Europea, riunito a Lussemburgo, il testo della nuova direttiva sulla cosiddetta “Eurovignetta”.

Tale proposta di direttiva, che dovrà ora tornare al Parlamento Europeo per la approvazione definitiva, prevede i metodi di calcolo comuni per la definizione dei pedaggi di utilizzo di determinate infrastrutture (strade, ponti, tunnel).

È previsto che le tariffe per l'utilizzo dell'infrastruttura possano essere articolate e differenziate sulla base del peso dell'autoveicolo, della tratta, del giorno e dell'ora in cui il trasporto è effettuato.

Viene inoltre introdotto l'importante principio del finanziamento trasversale, per cui parte degli introiti dei pedaggi potrà essere utilizzato per contribuire alla realizzazione di infrastrutture ferroviarie, specie in ambito alpino, e per la copertura dei costi ambientali delle stesse.

La proposta di direttiva prevede infatti che le tariffe di utilizzo delle infrastrutture possano essere aumentate fino al 15% in aree sensibili e fino al 25% per i progetti sui nodi transfrontalieri, quale è l'asse del Brennero. In questo modo sarà possibile destinare il maggiore introito dei pedaggi autostradali al finanziamento della realizzazione del tunnel ferroviario di base.

La Conferenza dei capi di governo delle Regioni dell'Arge Alp si esprime favorevole all'accordo raggiunto sul testo della direttiva, che ribadisce l'importanza della tutela della fragilità ambientale dell'arco alpino, e l'importanza del progetto del tunnel di base del Brennero a questo fine, e, si rivolge alle competenti autorità nazionali e dell'Unione Europea, per auspicare una pronta approvazione della direttiva e una sua rapida adozione negli ordinamenti nazionali.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Risoluzione delle regioni di Arge Alp concernente l'introduzione ed implementazione della strategia *gender mainstreaming* nelle regioni Arge Alp

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Il gruppo di progetto presenta pertanto la seguente proposta di delibera ai capi di governo delle Regioni Arge Alp:

1. di attivarsi per arrivare ad adottare in modo costante e sistematico un approccio di genere nelle decisioni politiche e negli interventi che ne risultano;
2. di attivarsi per promuovere azioni di sensibilizzazione per quadri dirigenti e moltiplicatori;
3. di riservare risorse finanziarie specifiche per l'adozione di una strategia di „gender mainstreaming“

Motivazione

1. Il termine *gender mainstreaming*:

Il termine *gender mainstreaming* è diventato noto a livello mondiale ed europeo in occasione della 4a Conferenza mondiale della donna a Pechino nel 1995, in base al Trattato di Amsterdam del 1997 ed al 3° e 4° Programma d'azione della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini 1991 – 1995, 1996 – 2000).

„*Gender mainstreaming* significa la (ri)organizzazione, il miglioramento, lo sviluppo e la valutazione di processi politici con l'obiettivo di integrare la dimensione di genere in tutte le concezioni politiche, a tutti i livelli e in tutte le fasi del processo da parte di tutte le persone coinvolte nelle decisioni politiche.“ (definizione del Consiglio d'Europa 1998).

Il *gender mainstreaming* non può sostituire le politiche specifiche delle pari opportunità e gli strumenti connessi, ovvero quelle che si definiscono „azioni positive“, ma soltanto integrarle. Mentre la politica specifica delle pari opportunità mira ad una parità in settori specifici attraverso misure concrete, la strategia di *gender mainstreaming* ha l'obiettivo di porre le pari opportunità su una larga base.

Gender mainstreaming riguarda i concetti politici in genere e mira a pianificare strategie politiche che tengano conto delle particolarità, degli interessi e dei valori di ambedue i sessi. Per ogni approccio politico c'è da chiedersi quali effetti una politica pianificata o realizzata ha sul raggiungimento dell'obiettivo della parità tra donne ed uomini. *Gender mainstreaming* non può

avere effetti così immediati e concreti come una politica delle pari opportunità specifica ma è una strategia sostenibile e duratura che integra questa politica, basandosi su di essa.

2. Basi internazionali:

- Unione europea:
Conformemente agli articoli 2 e 3 del Trattato CE la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e la rimozione di disparità fa parte dei compiti della Comunità e deve essere un obiettivo valido per tutte le sue attività.
- Consiglio d'Europa e OCSE: Il Consiglio d'Europa e l'OCSE sono pionieri nel settore del *gender mainstreaming* e chiedono regolarmente nella preparazione di studi, in conferenze ed in meeting degli stati membri delle relazioni sull'attuazione della politica di *gender mainstreaming*.
Lo Steering Committee for Equality between Women and Men (CDEG) del Consiglio d'Europa ha deciso nel settembre del 2000 di continuare il lavoro e il reporting al Consiglio d'Europa per quanto riguarda l'attuazione della politica di *gender mainstreaming* nei singoli Stati membri.
- Nazioni Unite:
La Convenzione sull'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione della donna (CEDAW – Convention on the Elimination of all Forms of Discrimination Against Women) è in vigore dal 1981. Gli Stati firmatari devono relazionare regolarmente sui progressi nell'attuazione di detta convenzione.

3. Situazione attuale nelle regioni ARGE ALP:

Il gruppo di progetto ARGE ALP ha pubblicato nel 2003 lo studio „Le donne nelle regioni Arge Alp“. Uno studio che informa sulla situazione giuridica e di fatto delle donne nelle regioni Arge Alp“ di Erna Appelt, Monika Jarosch e Klaudia Resched in collaborazione con i consiglieri di parità delle regioni Arge Alp.

Detto studio offre una visione completa delle basi istituzionali e normative come anche delle attività e delle azioni, offerte delle istituzioni delle pari opportunità.

Dal confronto degli sviluppi e degli standard di politica delle donne e delle pari opportunità nelle regioni del territorio alpino risultano naturalmente differenze e fattori in comune.

L'ulteriore sviluppo di standard di qualità riguardo ad una politica di pari opportunità e lo scambio di esperienze su misure efficienti sono stati fruttuosi e di importanza particolare.

Il requisito più importante per misure di pari opportunità e per le donne sono sufficienti basi normative, quali delibere del governo e del parlamento.

4. Utilità della strategia *gender mainstreaming*

Gender mainstreaming è un compito trasversale ed un principio innovativo per ottimizzare processi decisionali di un'organizzazione in modo mirato, conformemente ai target e per migliorare anche gli standard di qualità.

Gender mainstreaming è anche una strategia complementare alle politiche specifiche di promozione delle donne, anzi le due si integrano a vicenda. In questo contesto è decisivo che la responsabilità e l'impegno nella politica delle pari opportunità siano assunti da tutti i quadri dirigenti dell'organizzazione (ad es. nell'amministrazione) e non esclusivamente dai consiglieri di parità.

Gender mainstreaming significa pianificare progetti e processi mirati, in base ai fabbisogni definiti ed in base ai target definiti, per prendere decisioni che tengano conto della questione di genere e che a medio e lungo termine portano ad un plusvalore sociale ed economico ed evitano spese errate: la strategia di *Gender mainstreaming* deve pertanto partire già nel processo di pianificazione.

Da ciò risulta una situazione win-win sia personale che sociale perché la soddisfazione dei collaboratori a tutti i livelli comporta una maggiore motivazione e con ciò migliori prestazioni degli interessati.

5. Delibera:

Il requisito di base per *gender mainstreaming* è l'espresso impegno politico di volerlo attuare. Anche nelle regioni Arge Alp il principio della strategia *gender mainstreaming* dovrebbe essere ancorato come compito trasversale e parte integrante dell'intera politica di principio.

Onde garantire questo carattere vincolante bisogna creare le necessarie condizioni quadro:

- Ancoramento formale nelle delibere governative e parlamentari ed ulteriore ampliamento degli strumenti normativi per l'attuazione di *gender mainstreaming*.
- Gender Mainstreaming è definito come strategia al principio top-down. Per per tale motivo vengono suggerite misure di informazione e di sensibilizzazione per quadri dirigenti, moltiplicatori, ecc.
- Per un'implementazione duratura e di successo sono richieste sufficienti risorse personali e finanziarie.